



Deliberazione n. 71 del 28 novembre 2022

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Indirizzo in merito alla liquidazione di Terme di Agnano spa. Interventi manutentivi sui cespiti immobiliari di Terme di Agnano spa al fine della salvaguardia dell'integrità del parco termale di proprietà di Terme di Agnano spa con conseguente variazione di bilancio 2022-2024, esercizio 2022, ex art. 175, comma 5 bis lettera e bis) del TUEL.

L'anno duemilaventidue il giorno 28 del mese di novembre, nella casa Comunale e precisamente nella Sala consiliare sita in via Verdi, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) ACAMPORA Gennaro

2) AMATO Vincenza

3) ANDREOZZI Rosario

4) BASSOLINO Antonio

5) BORRELLI Rosaria

6) BORRIELLO Ciro

7) BRESCIA Domenico

8) CARBONE Luigi

9) CECERE Claudio

10) CILENTI Massimo

11) CLEMENTE Alessandra

12) COLELLA Sergio

13) D'ANGELO Bianca Maria

14) D'ANGELO Sergio

15) ESPOSITO Aniello

16) ESPOSITO Gennaro

17) ESPOSITO Pasquale

18) FLOCCO Salvatore

19) FUCITO Fulvio

20) GRIMALDI Luigi

Assente		
P	21) GUANGI Salvatore	P
P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
P	23) LONGOBARDI Giorgio	Assente
Assente	24) MADONNA Salvatore	Assente
Assente	25) MAISTO Anna Maria	P
P	26) MARESCA Catello	Assente
Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	Assente
P	28) MINOPOLI Roberto	P
Assente	29) MUSTO Luigi	P
Assente	30) PAIP AIS Gennaro Demetrio	P
P	31) PALUMBO Rosario	Assente
P	32) PEPE Massimo	P
Assente	33) RISPOLI Gennaro	P
P	34) SAGGESE Fiorella	P
Assente	35) SANNINO Pasquale	Assente
P	36) SAVARESE d'ATRI Walter	P
Assente	37) SAVASTANO Iris	P
P	38) SIMEONE Gaetano	P
P	39) SORRENTINO Flavia	P
Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Assiste ai lavori del Consiglio Comunale il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

La Presidente introduce la deliberazione di G.C. n. 426 dell'11 novembre 2022 avente ad oggetto: Indirizzo in merito alla liquidazione di Terme di Agnano spa. Interventi manutentivi sui cespiti immobiliari di Terme di Agnano spa al fine della salvaguardia dell'integralità del parco termale di proprietà di Terme di Agnano spa con conseguente variazione di bilancio 2022-2024, esercizio 2022, ex art. 175, comma 5 bis lettera e bis) del TUEL.

Fa presente, che il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio che, con verbale n. 108 del 24/11/2022, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, ed alla Commissione Cultura, Turismo ed attività Produttive.

La Presidente cede la parola all'assessore Baretta per la relazione illustrativa.

Entrano i consiglieri Clemente, Savasatno, Longobardi e Guangi (**presenti n. 26**)

L'Assessore Baretta precisa che con questo atto si chiede al Consiglio di manifestare un preciso orientamento a tutela dell'integrità del patrimonio immobiliare delle Terme di Agnano, in liquidazione, con la realizzazione di interventi essenziali per non compromettere in modo irreparabile il suo valore, in attesa della riqualificazione complessiva ed il rilancio della struttura. Gli interventi manutentivi proposti sono innanzitutto fatti nell'interesse del Comune, infatti si tratta di un'azienda controllata al cento per cento dal Comune, proprietario dei beni. Si tratta di una liquidazione le cui disponibilità hanno un valore complessivo nettamente superiore alle passività accumulate. E' chiaro poi l'interesse del Comune per questo patrimonio della città, luogo di pregio storico, archeologico ed ambientale, un'eccellenza di grande attrazione, destinata ad accrescere l'interesse nazionale ed internazionale verso la Città. La proposta si limita a soli interventi a salvaguardia del proprio patrimonio immobiliare, nel rispetto dei vincoli di legge, che impediscono di soccorrere le società in liquidazione. Un patrimonio per la città di Napoli che vedrà impegnato questo Comune in seguito, in una vera e propria azione di rilancio..

La Presidente cede la parola all'Assessore Armato.

L'Assessore Armato, precisa che l'atto che oggi arriva in Consiglio rappresenta solo un primo passo, all'esito di un complicato lavoro, reso possibile anzitutto per il contributo dell'Assessore Baretta. Atto che si è ritenuto necessario a seguito dell'accertamento delle condizioni di totale abbandono e degrado in cui versava il parco termale. Un lavoro non concluso, ma che vedrà altri sviluppi tesi a ridare un futuro alle Terme ed un destino migliore.

La Presidente apre il dibattito generale e da la parola al Consigliere Sergio D'Angelo che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere D'Angelo Sergio anticipa il voto favorevole alla delibera proposta dagli Assessori Baretta e Armato. Tuttavia riscontra l'assenza di un progetto concreto per il parco termale di Agnano. Un prolungato e confuso orientamento, un rinvio decisionale che oltre a scoraggiare interessi di mercato, per il peggioramento dello stato di mantenimento, preclude alla città, di giovare dei benefici conseguenti da un suo concreto rilancio economico. Chiede alla Giunta di non indugiare ulteriormente, ma di favorire a breve, un dibattito da condividere con il Consiglio, sulla praticabilità di un disegno generale di recupero funzionale del sito.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente dispone in tal senso ed assistita dagli scrutatori Acampora e Maisto, accerta e dichiara che alla chiama, risultano presenti n.22 consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Clemente, Guangi, Longobardi e Savastano**) su 41 assegnati e pertanto la seduta prosegue validamente. Cede la parola al consigliere Simeone.

Il Consigliere Simeone chiede chiarimenti all'assessore Baretta in merito al lodo arbitrale con la vecchia società, che sembra che pretenda un rimborso per lavori effettuati di riqualificazione delle terme di Agnano. Interventi non diversi da quelli previsti nel presente atto che afferiscono a lavori edili, strutturali, funzionali e di impiantistica. La domanda che pone è se ciò risponda al vero ed in caso affermativo, chiede la natura dei lavori che la società ha eseguito nel tempo. Oltre a questa questione, la sua opinione converge sulla necessità che ogni forma di investimento dell'Amministrazione per il sito vada sostenuta perché è un bene della città, da tutelare e valorizzare con un'apertura anche ad investimenti privati in partnership con il Comune. Anticipa il voto favorevole all'atto, pur nella consapevolezza che occorra fare di più per un sito di straordinaria bellezza paesaggistica ad ambientale che se valorizzato può dare impulso allo sviluppo dell'economia cittadina.

Entrano i consiglieri Longobardi, Savastano, Guangi e Clemente (**presenti n. 26**)

La Consigliera Savastano comunica che era atteso un atto che proponesse un piano di sviluppo strategico delle terme di Agnano. A suo parere, l'investimento di circa € 350.000.00 è insufficiente per far rifiorire il sito, ma sufficiente solo per interventi marginali e per rallentare il peggioramento dello stato conservativo. A suo giudizio è inverosimile che, a distanza da un anno dall'insediamento di questa nuova consiliatura, si è ancora in attesa di un piano di riqualificazione di un luogo di tale interesse storico, archeologico, turistico e termale. Propone che l'investimento possa essere adoperato, anche solo in parte, per la realizzazione di un piano di sviluppo della location, per poi vagliare, in una fase successiva, se vendere o in alternativa fare un'associazione tra il Comune ed un privato in cui il Comune abbia la maggioranza delle quote di partecipazione. Anticipa, proprio per la mancanza di un progetto, la propria contrarietà all'atto.

Il Consigliere Rispoli, valuta l'argomento di suo stretto interesse per aver dovuto, quindici anni prima, già assistere alla chiusura delle Terme di Castellammare di Stabia. Dal punto di vista terapeutico, per la presenza di diverse qualità di acque salvifiche, le Terme di Agnano, non hanno un valore inferiore a quelle di Ischia. La Conca di Agnano è un unicum straordinario per il quale occorre avere uno sguardo d'insieme, come sollecitato da altri consiglieri, per la sua straordinaria bellezza paesaggistica ed archeologica. Tuttavia accoglie con favore tale provvedimento, che valuta iniziale, a patto però che si apra poi un dibattito futuro su un progetto di recupero che possa avvalersi anche della partecipazione di capitali privati.

Il Consigliere Carbone valuta lo stanziamento previsto per le Terme di Agnano sicuramente non risolutivo, ma può essere visto come un buon inizio a garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali e per la salvaguardia del patrimonio arboreo. Invita l'Amministrazione a presentare a breve un piano industriale dell'area, che delinea la propria destinazione economica, con un'opzione pubblico-privata. Un plauso all'Amministrazione, per aver utilizzato una parte delle entrate del turismo in favore di questo provvedimento, mostrando un interesse chiaro per il rilancio del turismo termale. Ribadisce l'invito ad elaborare ipotesi progettuali su questo asset strategico, ma anche su altri, come la Mostra d'Oltremare.



Il Consigliere Acampora anticipa il proprio voto favorevole all'atto, perché la liquidità investita darà alle Terme la possibilità di rimettersi in cammino e dare delle rassicurazioni ai lavoratori in apprensione per il proprio futuro lavorativo. Tutti attendono un futuro diverso per le Terme, ma oggi, aggiunge, con questo provvedimento si iniziano a dare delle risposte concrete ai tanti disservizi presenti. La prospettiva è quella che le Terme possano ritornare ad avere un ruolo di grande rilievo nella vita della città.

Il Consigliere Esposito Gennaro, dopo la lettura della premessa della delibera, che consegna all'Aula una ricostruzione storica di tutto rilievo, chiede come mai un luogo di tale valore non abbia ancora trovato una sua chiara collocazione. La delibera darà un po' di ossigeno al sito e lo porrà al riparo dal destino toccato invece a Bagnoli, in attesa di tempi migliori, che, a suo giudizio sono possibili, anche per la vicinanza strategica del sito ai più importanti svincoli stradali. Ipotizza che tale asset, possa essere oggetto di una proposta del terzo settore, un luogo, che per il suo valore storico, archeologico ed ambientale, potrebbe attrarre investimenti privati per la creazione di nuovi centri ricettivi per il turismo.

La Consigliera Savastano invita l'Amministrazione, rivolgendosi in particolare all'Assessore Marciani, a chiarire se i lavoratori potranno riprendere a lavorare nelle Terme di Agnano.

La Presidente a conclusione degli interventi cede la parola agli assessori per una replica.

L'Assessore Armato concorda che sul futuro delle Terme di Agnano occorra elaborare un piano strategico di sviluppo, anticipando poi che è stata già intrapresa un'interlocuzione con l'INAIL interessata al luogo. Assicura il confronto con l'Aula e con le Commissioni sugli sviluppi.

L'Assessore Baretta nella sua replica innanzitutto precisa che l'Amministrazione ha ereditato un D.U.P. che prevedeva la vendita delle Terme di Agnano e un liquidatore che l'Amministrazione ha dovuto cambiare. Dopo aver accertato, congiuntamente con altri assessori, il valore di pregio del luogo e le condizioni in cui versava, si è concordato di intervenire con urgenza. Occorre tuttavia aver presente che il complesso delle Terme di Agnano è situato nei Campi Flegrei, ciò comporta che l'Amministrazione deve avere una visione d'insieme dei diversi livelli di progettazione che interesseranno l'intero territorio, i cui tempi annuncia non saranno brevi. L'Amministrazione sta lavorando per valorizzare l'intero territorio da inserire in contesto di sviluppo per il turismo sanitario, diventato uno dei fattori di maggiore crescita economica nazionale. Al momento si è iniziato ad affrontare il degrado ambientale, ed il provvedimento, con lo stanziamento proposto, mira a questo. Sono in essere colloqui con l'INAIL, come annunciato dall'assessore Armato, anticipando poi che, prima di ogni altra cosa, occorre cambiare il DUP, nel quale le Terme di Agnano rientrano tra i beni alienabili. In risposta alla consigliera Savastano che chiedeva se l'atto prevedeva il mantenimento dei livelli occupazionali, chiarisce che l'atto non affronta il problema dei lavoratori, perché la società è in liquidazione ed il Comune non può intervenire, tuttavia non esclude che il liquidatore possa avere dei margini di agibilità per poter organizzare il lavoro con le risorse di forza lavoro disponibili nel sito. Ribadisce in conclusione che il provvedimento mira essenzialmente a salvaguardare questo patrimonio, il cui dovere di salvaguardia spetta al commissario. Si tratta di un inizio per ragionare su un piano generale di riqualificazione dell'intera area.

Esce il Consigliere Longobardi (presenti n. 25)

La Presidente, constatato che non ci sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la deliberazione di G.C. n. 426 dell'11 novembre 2022 di proposta al

Consiglio, assistita dagli scrutatori Acampora, Maisto e Savastano, accerta la presenza in Aula di n. 25 consiglieri, (risulta allontanatosi il consigliere Longobardi) i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n. 25

Voti Favorevoli: n.21

Voti contrari: n. 2 (Guangi e Savastano)

Astenuti: n. 2 (Clemente e Lange Consiglio)

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della deliberazione di G.C. n. 426 dell'11 novembre 2022 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Indirizzo in merito alla liquidazione di Terme di Agnano spa. Interventi manutentivi sui cespiti immobiliari di Terme di Agnano spa al fine della salvaguardia dell'integralità del parco termale di proprietà di Terme di Agnano spa con conseguente variazione di bilancio 2022-2024, esercizio 2022, ex art. 175, comma 5 bis lettera e bis) del TUEL.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Guangi e Savastano, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- deliberazione di G.C. n. 426 dell'11 novembre 2022 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate, nonché di allegati costituenti parte integrante dell'atto, composti da complessive n. 8 pagine, progressivamente numerati. Allegati firmati digitalmente dal Dirigente proponente al fine di attestare la corrispondenza con quelli pervenuti che sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente e repertoriati con i seguenti n :
 - L1034_005_01 relazione liquidatore di Terme di Agnano spa;
 - L1034_005_02 clausole essenziali disciplinare per erogazione contributo straordinario Terme di Agnano.



Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

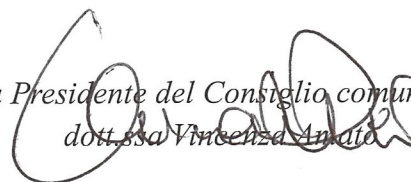
Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbatì


Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Anato

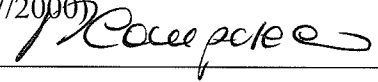


Deliberazione di C.C. n. 71 del 28/11/2022 composta da n. 6 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 22 separatamente numerate .

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9.12.2022 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Il Responsabile



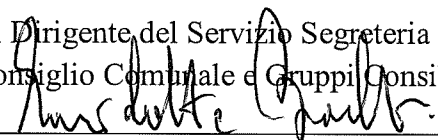
Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 del D.Lgs 267/2000 è stato comunicato con nota n. PG/2022/864786 del 29/11/2022 a: Servizio Turismo; Servizio Partecipazioni e Bilancio Consolidato.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.Lgs. 267/2000

Addi 19.12.2022

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari



Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

DEPARTAMENTO DI PABIGNERIA;

AREA SVILUPPO SOCIOECONOMICO E COMPETITIVITA'

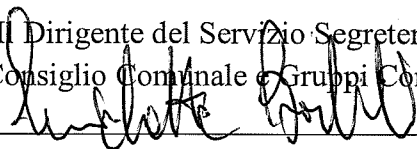
SERVIZIO PARTECIPAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO

ASSESSORATO AL TURISMO

ASSESSORATO AL BILANCIO

Addi 19.12.2022

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari



Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

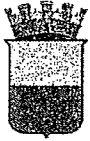
La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: **AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICICO E
COMPETTIVITA'**
DIPARTIMENTO RAGIONERIA

SERVIZIO: **TURISMO**
PARTECIPAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO

Parzialmente di Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: **TURISMO E ATTIVITA' PRODUTTIVE**
BILANCIO E PATRIMONIO

SG: 465 del 10/11/2022

DGC: 493 del 09/11/2022

Cod. allegati: L1034_005

Proposta di deliberazione prot. n° 24 del 09/11/2022

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 426

OGGETTO: Proposta al Consiglio di indirizzo in merito alla liquidazione di Terme di Agnano spa. Interventi manutentivi sui cespiti immobiliari di Terme di Agnano spa al fine della salvaguardia dell'integralità del parco termale di proprietà di Terme di Agnano spa con conseguente variazione di bilancio 2022-2024, esercizio 2022, ex art. 175, comma 5 bis lettera e bis) del TUEL.

Il giorno 11/11/2022 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dieci Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P A

ASSESSORI :

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P A

Paolo MANCUSO

Pier Paolo BARETTA

Antonio DE IESU

Teresa ARMATO

Edoardo COSENZA

P A

Vincenzo SANTAGADA

Maura STRIANO

Emanuela FERRANTE

Luca TRAPANESE

Chiara MARCIANI

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

2

LA GIUNTA, su proposta degli Assessori al Turismo e Attività Produttive Teresa Armato, al Bilancio e Patrimonio Pier Paolo Baretta

Premesso che

a) Terme di Agnano è una società per azioni in liquidazione, con socio unico il Comune di Napoli; il Comune nel DUP 2022/2024 - Sezione Strategica (Cap. A.2 -- Par. A.2.1) ha confermato la volontà di liquidare l'azienda garantendo al contempo la valorizzazione del patrimonio immobiliare del parco termale di Agnano.

b) il piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 29.12.2021, ai sensi degli art.20 e 24 del D.Lgs 175/2016, ha dato atto della prosecuzione della liquidazione di Terme d'Agnano spa quale specifica misura di razionalizzazione;

premessato altresì che

c) L'area delle Terme di Agnano, situata nella zona occidentale della città di Napoli, al confine col territorio di Pozzuoli, fa parte del complesso vulcanico dei Campi flegrei. L'attività vulcanica di questo territorio risulta evidente nelle numerose manifestazioni di natura geotermica che hanno caratterizzato tali luoghi fin dall'antichità, come i soffioni vulcanici e le sorgenti termo-minerali di cui è ricco il suolo e il cui uso per scopi terapeutici ha origini antichissime ben testimoniate da documenti e fonti letterarie, oltre che da numerosissimi resti archeologici. Le più antiche testimonianze archeologiche ritrovate ad Agnano risalgono addirittura al IV-III secolo a.C. e sono ancora oggi visibili all'interno del parco delle attuali terme. Si tratta di alcuni frammenti murari di origine greca di quella che è, probabilmente, la più antica struttura termale flegrea mai rinvenuta. Dal punto di vista idrogeologico la conca di Agnano rappresenta il più vasto bacino termale d'Italia: il solo bacino annesso alle terme di Agnano consta di 75 sorgenti di varia natura e caratteristiche, da quelle fredde ($< 20^{\circ} \text{C}$), alle ipotermali ($20 - 30^{\circ} \text{C}$), alle termali ($30 - 40^{\circ} \text{C}$) e alle ipertermali ($> 40^{\circ} \text{C}$) per quanto riguarda la temperatura all'emissione. Dal punto di vista chimico invece troviamo le acque salse, ricche di cloruro, sodio e ioni che costituiscono la tipologia più rappresentata in tutto il comprensorio dei Campi Flegrei, a loro volta distinte in salsosolfuree e salsobromoiodiche, ma anche bicarbonato alcaline, acque della sorgente Apollo, un tempo utilizzate per la miscela al dettaglio presso lo stabilimento, le sulfuree della sorgente Pisciarelli anch'esse da bibita e le acque ferruginose. Le sorgenti attualmente utilizzate ai fini terapeutici e del benessere sono De Pisis e Marte. Tra i beni più preziosi delle Terme di Agnano vanno annoverate le saune naturali, qui denominate Stufe di San Germano, dal nome del Vescovo di Capua che, secondo quanto tramanda Gregorio Magno nei suoi "Dialoghi", qui si curò per un'artrite associata ad una malattia della pelle. Particolare attenzione merita, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse termali di Agnano che, al culmine di una storia millenaria, trova rinnovata espressione nell'attuale struttura polivalente, che consente di offrire servizi, anche in convenzione con il servizio sanitario Nazionale la Regione Campania, la cui valenza medica è riconosciuta a livello internazionale. Resta la parte di complesso immobiliare, la cui espressione più recente è costituita dalla struttura alberghiera che dispone di 64 camere, oltre a svariate sale conferenza e struttura per la ristorazione, oltre ai vasti e splendidi giardini esterni, nei quali sono presenti piante ed alberi secolari.

rilevato

d) l'attuale stato di degrado dei cespiti segnalato dal liquidatore con nota... prot. n. del 5/11/22, nella relazione in cui ha illustrato lo stato in cui versano i vari luoghi che compongono la struttura, con la conseguenza di una lenta ma costante perdita di valore del bene immobiliare; a tale relazione è accluso progetto di intervento manutentivo urgente di seguito dettagliato, con un quadro economico di complessivi € 350.000,00 lordi di ogni onere, articolati in interventi edili, del valore di € 200.000,00 IVA inclusa, e manutenzioni del verde ed altri lavori da svolgere in economia, del valore di € 150.000,00. In particolare il Liquidatore ha evidenziato che sono stati eseguiti vari sopralluoghi con l'ausilio di tecnici esterni, supportati dal personale dipendente, in particolare nella parte immobiliare ed impiantistica della struttura alberghiera, all'interno della quale è incardinata anche parte dell'area sanitaria, al fine di verificare le condizioni della struttura e degli impianti. Da tali accessi è emerso in modo evidente lo stato di degrado e di abbandono dei luoghi, che sta comportando una lenta ma costante perdita di valore del bene stesso, oltre alla impossibilità di poter utilizzare gli impianti finalizzati alla tenuta in vita delle attività sanitarie. Altro aspetto rilevante è lo stato dei luoghi esterni, dove il degrado e l'abbandono dei giardini sta deturpando il contesto immobiliare, mettendone a rischio la struttura stessa e l'incolumità fisica delle persone. Tutto ciò si ripercuote sul valore economico della struttura, creando un danno economico rilevante alla liquidazione del complesso. Gli interventi proposti nello specifico risultano dettagliati nella relazione del liquidatore.

rilevato altresì che,

e) dalla relazione del liquidatore emerge l'impossibilità di una rapida chiusura della liquidazione e dunque l'impossibilità che gli interventi vengano effettivamente effettuati da un eventuale soggetto subentrante alla chiusura della liquidazione;

f) l'art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) fissa un generale divieto di disporre erogazioni finanziarie a fondo perduto (aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilascio di garanzie) a favore di società che abbiano registrato perdite di esercizio per tre esercizi consecutivi (quale è il caso di Terme di Agnano spa), disponendo in tal modo quello che viene definito il "divieto di soccorso finanziario" in favore di società in grave situazione deficitaria; lo stesso articolo prevede quale unica deroga il caso in cui si perseguano finalità di risanamento aziendale nell'ambito di rilevanti esigenze pubblicistiche (svolgimento di servizi di pubblico interesse o realizzazione di investimenti);

g) secondo la Corte dei Conti (si citano: Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 66/2018/PAR; Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 24/2017/PAR), tale divieto è espressione di un principio generale ed è quindi riferibile anche ad interventi finanziari in favore di società di capitali in liquidazione, alle quali non risulta invece applicabile la deroga prevista dall'art. 14 comma 5 (finalità di risanamento aziendale) dal momento che la liquidazione non ha lo scopo di risanare l'azienda; pur in questo presupposto, la Corte dei conti (Lazio n. 66/2018/PAR, cit.) non esclude che sia possibile individuare una fondata motivazione a favore di un esborso finanziario in favore di una società in liquidazione, laddove venga dimostrata in modo obiettivo la necessità dell'operazione per il miglior conseguimento di interessi pubblici alternativi a quelli della continuità aziendale....Si tratta di una dimostrazione che è stata riconosciuta come valida in sede di controllo, al fine di garantire la legittimità dei disposti finanziamenti di sostegno.

Considerato che

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

b) l'attività termale nei Campi Flegrei ebbe inizio con lo stanziamento dei romani nell'area flegrea e lo stabilimento termale di età adrianea (117-138 d.C.), che sorge sul versante sud-occidentale della conca di Agnano, alle pendici del Monte Spina, testimonia infatti che il termalismo era molto diffuso ad Agnano e che, pertanto, il complesso termale assume quindi una importante valenza, sia come attrattore culturale, considerato le sue origini, sia come attrattore turistico, considerato che l'Italia, ancora oggi, è il paese con il maggior numero di centri termali del mondo, con servizi apprezzati anche a livello internazionale per qualità ed efficacia dei trattamenti offerti. Inoltre, la spesa necessaria per sostenere la salvaguardia del patrimonio termale di Agnano, è coperta dal gettito dell'imposta di soggiorno, rientrando l'intervento specificamente tra quelli funzionali al sostegno del settore del turismo, in linea con l'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n° 23.

i) il valore del patrimonio immobiliare di Terme di Agnano è anche evidenziato nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, riformulato nel 2018 (C.C. n. 85/2018), quale leva finanziaria di riequilibrio; nel Piano infatti sono richiamate due distinte perizie di stima delle Terme, una riferita al valore della società, l'altra al valore del suo patrimonio: quest'ultima perizia, redatta su incarico della società nel 2016, attesta il valore immobiliare dell'intero compendio, libero, in 80 milioni di €, detratti 15 milioni quale valore attualizzato delle opere da eseguire per adeguamento strutturale e funzionale.

j) per valutare la legittimità dell'erogazione di un contributo straordinario a sostegno del progetto di manutenzione dei beni della società Terme di Agnano, è quindi necessario verificare se la realizzazione di tale progetto integri gli estremi di un interesse pubblico meritevole di tutela, nonostante l'azienda sia priva di prospettiva di continuità aziendale, attesa anche la volontà esplicitata nel DUP 2022/2024 di confermare la liquidazione;

k) a tal fine, occorre considerare la peculiarità della liquidazione di Terme di Agnano s.p.a., che, pur sofferente per difficoltà finanziarie e di liquidità immediata, si avvantaggia della disponibilità di un patrimonio di valore enormemente eccedente le esigenze liquidatorie (attestate dall'ultimo bilancio adottato, esercizio 2019, in milioni/€ 16,6 di passività e sostanzialmente confermate nel preconsuntivo 2020 trasmesso per il bilancio consolidato dell'Ente esercizio 2021, dove risultavano pari a milioni/€ 16,3) e la debitoria societaria, caratterizzato altresì da pregio storico, archeologico, culturale, geologica e ambientale, la cui tutela, trattandosi di un valore appartenente alla sfera pubblica, seppur in maniera mediata, costituisce una rilevante esigenza pubblicistica sotto due profili:

1. il profilo finanziario, in quanto le Terme, nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, riformulato nel 2018, sono individuate come asset il cui valore di realizzo è programmato a riduzione del disavanzo di amministrazione;
2. l'aspetto strategico, considerata la rilevanza storica, archeologica, culturale, geologica, ambientale del sito, fattori che attribuiscono al parco termale un ruolo di grande attrattore per accrescere e favorire l'interesse, nazionale ed internazionale, verso la città di Napoli.

l) Il progetto risulta quindi inserirsi nel programma dell'Amministrazione di rilancio della città, trovando copertura nelle dotazioni della Missione 7 Programma 1;

ritenuto

m) nel ribadire la volontà di liquidare l'azienda garantendo al contempo la valorizzazione del patrimonio

immobiliare del parco termale, di formulare specifico indirizzo di salvaguardare l'integrità del patrimonio immobiliare attraverso l'effettuazione di tutti gli interventi necessari, al fine di non pregiudicare irrimediabilmente la fruibilità e integrità del complesso termale, nonché al fine di difendere il valore patrimoniale degli immobili della società TdA detenuta al 100% e dunque in via mediata il valore patrimoniale del bilancio dell'Ente

n) che a tutela dell'interesse pubblico rappresentato, la concessione del contributo straordinario, vincolato al progetto di lavori edili e interventi di manutenzione del verde, richiede la stipula di disciplinare le cui clausole essenziali sono dettagliate nel relativo allegato.

o) doversi variare, ex art. 175, comma 5-bis lettera e-bis) del TUEL, il bilancio di previsione 2022, riducendo di € 350.000,00 lo stanziamento della Missione 7 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 03 (cap.103152) e aumentando di €350.000,00 lo stanziamento della Missione 7 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 04 (cap. di nuova istituzione da denominare "Contributo straordinario in favore di Terme di Agnano s.p.a. vincolato alla realizzazione di interventi edili e manutentivi del verde del complesso immobiliare di Terme, finanziato da imposta di soggiorno" da affidare al Servizio Turismo cod. 1137)

p) ritenuto opportuno ad ogni buon fine notificare il presente atto, ai sensi dell'art. 14 comma 5 del D.Lgs. 175/2016, alla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti;

Visti:

il D.lgs. 118/2011 così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 e l'allegato 4/2;

il D.l.vo 175/2016 e s.m.i. Testo unico società partecipate;

il D.lgs. n. 267/2000 TUEL.

il vigente Regolamento di Contabilità;

il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Napoli;

attestato che:

l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;

l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett. a) del regolamento dei controlli interni dell'ente.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine N. 8, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i seguenti n.:

-L1034_005_01 relazione liquidatore di Terme di Agnano spa;

-L1034_005_02 clausole essenziali disciplinare per erogazione contributo straordinario Terme di Agnano;

5

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

La dirigenza

Servizio Turismo
Consolidato *deli spa Terme Pelusio*
Dentale

Servizio Partecipazioni e Bilancio
dot. Gianfranco

Con voti UNANIMI,

Per le motivazioni espresse in premessa

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO

1. **formulare specifico indirizzo** a salvaguardare l'integrità del patrimonio immobiliare di Terme di Agnano in liquidazione spa attraverso l'effettuazione di tutti gli interventi necessari, al fine di non pregiudicare irrimediabilmente la fruibilità, l'integrità ed il valore del complesso termale, ferme e impregiudicate le scelte operate nel DUP 2022-2024.

DELIBERA

2. **Concedere** a Terme di Agnano s.p.a., in liquidazione, un contributo straordinario del valore di € 350.000,00, vincolato all'esecuzione di interventi edili sugli immobili di proprietà della società e di manutenzione dei giardini e del parco per la messa in sicurezza delle piante ivi presenti, ritenendo preminente e meritevole di tutela l'interesse pubblico al mantenimento dell'integrità, del parco termale facente parte dell'ingente patrimonio immobiliare societario, dato il valore la rilevanza storica, archeologica, culturale, geologica, ambientale del sito.
3. **Precisare** che il contributo concesso, in ragione della sua straordinarietà, è irripetibile e che è onere della società Terme di Agnano s.p.a., in liquidazione conservare il patrimonio esistente, incluse le opere e gli interventi che si realizzeranno con l'utilizzo del contributo stesso.
4. **Precisare** che il valore patrimoniale oggetto di tutela rileva sia dal punto di vista finanziario nell'ambito del percorso di risanamento e di ripiano del disavanzo di amministrazione, sia sotto l'aspetto strategico, con riferimento al ruolo di grande attrattore attribuibile al parco termale per accrescere e favorire l'interesse, nazionale ed internazionale, verso la città di Napoli: pertanto, il contributo, rientrando nell'ambito del programma di valorizzazione turistica della città, trova copertura nel bilancio di previsione 2022, attraverso variazione di bilancio, ex art. 175, comma 5bis, lettera e-bis del TUEL, dal macroaggregato 3 al macroaggregato 4 della Missione 7 Programma 1.
5. **Variare**, ex art. 175, comma 5-bis lettera e-bis) del TUEL, il bilancio di previsione 2022, riducendo di € 350.000,00 lo stanziamento della Missione 7 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 03 (cap.103152) e aumentando di € 350.000,00 lo stanziamento della Missione 7 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 04 (cap. di nuova istituzione da denominare "Contributo straordinario in favore di Terme di Agnano s.p.a. vincolato alla realizzazione di interventi edili e

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 24 DEL 09/11/2022 AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio di indirizzo in merito alla liquidazione di Terme di Agnano spa. Interventi manutentivi sui cespiti immobiliari di Terme di Agnano spa al fine della salvaguardia dell'integrità del parco termale di proprietà di Terme di Agnano spa con conseguente variazione di bilancio 2022-2024, esercizio 2022, ex art. 175, comma 5-bis lettera e-bis) del TUEL

LA Dirigenza del Servizio Turismo, Servizio Partecipazioni e Bilancio Consolidato, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi,LA DIRIGENZA

[Handwritten signature]

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 09/11/2022..... e protocollata con il n. 109/2022/1493

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

parere allestito

Addi, 10/11/22

IL RAGIONIERE GENERALE

[Handwritten signature]

manutentivi del verde del complesso immobiliare di Terme, finanziato da imposta di soggiorno” da affidare al Servizio Turismo cod. 1137);

- 6. **Demandare** ai dirigenti dei Servizi Partecipazioni e Bilancio Consolidato, Turismo ad adottare gli atti amministrativi finalizzati alla attribuzione del contributo straordinario, previa sottoscrizione di disciplinare contenente le clausole illustrate nella premessa;
- 7. **Incaricare** i dirigenti dei Servizi Tecnico patrimonio e Verde della Città a svolgere ogni sopralluogo e verifica tecnica necessaria a verificare la corretta esecuzione dei lavori.
- 8. **Notificare** il presente atto alla società Terme di Agnano s.p.a ed alla dirigenza di cui al precedente punto 7.
- 9. **Notificare** il presente atto, a cura della dirigenza proponente, alla Sezione regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti

(**)Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**):La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

La dirigenza

Servizio Turismo
dott.ssa Norma Pelusio

Servizio Partecipazioni e Bilancio Consolidato
dott. Gianfranco Dentale

Visto

il Responsabile Area Sviluppo
Ragioneria
Settore Economico e Competitività
dott.ssa Norma Pelusio

il Responsabile Dipartimento
dott.ssa Claudia Gargallo

L'Assessore al Turismo e Attività Produttive
Teresa Amato

L'Assessore al Bilancio e Patrimonio
Pier Paolo Baretta

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI SERVIZI *TURISMO* e *PARTECIPAZIONI* e
BILANCIO CONSOLIDATO - PROT. N. 24 DEL 9/11/2022 (DGC/2022/493)

La proposta, nell'intendimento di concedere a Terme di Agnano spa in liquidazione un contributo straordinario di € 350.000,00, vincolato all'esecuzione di interventi edili su immobili di proprietà della società e di manutenzione dei giardini e del parco per la messa in sicurezza delle piante, si articola in due parti:

1. La prima, di proposta al Consiglio affinché formuli *indirizzo a salvaguardare l'integrità del patrimonio immobiliare di Terme di Agnano in liquidazione spa attraverso effettuazione di tutti gli interventi necessari, ferme e impregiudicate le scelte operate nel DUP 2022-2024.*
2. La seconda, in cui la Giunta concede il suddetto contributo esplicitando le motivazioni dell'operazione, giustificata dalla *preminenza e meritevolezza della tutela dell'interesse pubblico al mantenimento dell'integrità del parco termale facente parte dell'ingente patrimonio immobiliare societario, dato il valore, la rilevanza storica, archeologica, culturale, geologica, ambiental del sito.*

Ai fini della concessione di siffatto contributo, rileva il disposto dell'art. 14, comma 5, D.Lgs. 175/2016, che codifica il cosiddetto "divieto di soccorso finanziario", ossia il divieto di disporre erogazioni a fondo perduto a favore di società che abbiano registrato perdite per 3 esercizi consecutivi, condizione nella quale si trova la società Terme di Agnano, come attestato nell'istruttoria.

Pertanto, il citato divieto è viepiù applicabile visto lo stato liquidatorio della società, che rende altresì inapplicabile la deroga prevista dallo stesso art. 14 comma 5 che ammette il soccorso in caso di perseguimento di risanamento aziendale nell'ambito di rilevanti esigenze pubblicistiche, dal momento che la liquidazione è incompatibile con la continuità aziendale.

La Corte dei conti in sede consultiva si è espressa in tal senso, ammettendo al tempo stesso l'evenienza di un sostegno in deroga in caso di liquidazione, evenienza *affidata unicamente alla sussistenza in concreto di un fondamento motivazionale particolarmente solido e idoneo a dimostrare in modo obiettivo la necessità dell'operazione per il miglior conseguimento di interessi pubblici alternativi rispetto a quelli della continuità aziendale, nonché la relativa convenienza economica rispetto alla fruizione del beneficio della responsabilità patrimoniale limitata* (Corte Conti sezione regionale di controllo per il Lazio - deliberazione n. 66/2018/PAR, richiamata nell'istruttoria).

In proposito, si prende atto dei seguenti aspetti rappresentati nella proposta a motivazione della concessione del contributo, tutti aventi quale riferimento la salvaguardia del valore del compendio immobiliare delle terme di Agnano:

- Ingente valore del patrimonio immobiliare della società, sia sotto il profilo economico, per il quale è richiamata perizia - per quanto risalente al 2016 - che

- attesta il valore dell'intero compendio, libero, in 80 milioni di €, nonché dal punto di vista storico, archeologico, culturale, ecc. (punto k dell'istruttoria);
- Peculiarità della liquidazione che dispone di un patrimonio dal valore enormemente eccedente le esigenze liquidatorie: trattasi del valore di 80 milioni di €, su citato, raffrontato al passivo della liquidazione di 16,3 milioni (punto k dell'istruttoria);
 - Individuazione nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, riformulato con delibera di Consiglio Comunale n. 85/2018, delle terme quale asset il cui valore di realizzo è programmato a riduzione del disavanzo di amministrazione dell'ente (punto k-1 dell'istruttoria);
 - Valore strategico del parco termale di Agnano quale grande attrattore per la città di Napoli (punti h e k-2 dell'istruttoria e punto 2 del deliberato);
 - Costatazione, come da allegata relazione del liquidatore della società, della impossibilità di rapida chiusura della liquidazione e conseguente impossibilità che gli interventi di manutenzione siano effettuati da un eventuale soggetto subentrato alla chiusura della liquidazione (punto e dell'istruttoria);
 - Vincolo apposto dalla Giunta tra erogazione di risorse comunali a titolo di contributo e risultato dell'esecuzione di lavori sul patrimonio immobiliare della società (punto 2 del deliberato e clausola essenziale dell'allegato disciplinare di concessione del contributo n. 3);
 - Verifiche tecniche dei Servizi *Tecnico patrimonio e Verde della città* sulla regolare esecuzione dei lavori (punto 6 del deliberato e clausole essenziali dell'allegato disciplinare di concessione del contributo n. 6 e 7);
 - Obbligo di rilascio da parte della società beneficiaria del contributo di delegazione di pagamento, su conto dedicato, a favore della ditta affidataria dell'appalto di esecuzione lavori (clausola essenziale dell'allegato disciplinare di concessione del contributo n. 10).

Tutto ciò premesso, si raccomanda – a maggior tutela dell'interesse pubblico che si intende perseguire attraverso la concessione del contributo – di:

- Sottoporre il sito termale, anche dopo il collaudo dei lavori cui il contributo è vincolato, a periodici controlli tecnici da parte dei Servizi incaricati in delibera, per verificare nel tempo lo stato di conservazione del compendio patrimoniale, controlli opportuni anche ai fini della attuazione della volontà espressa dalla Giunta al punto 3 del deliberato;
- Sottoporre la gestione liquidatoria, nell'ambito della Funzione di controllo di cui all'art. 3 del vigente Disciplinare del controllo analogo sugli organismi partecipati, a periodico monitoraggio per verificare l'avanzamento dell'attività liquidatoria nell'obiettivo della massima velocizzazione di tale iter; in particolare, è necessario che il liquidatore adotti con la massima urgenza gli



COMUNE DI NAPOLI

schemi di bilancio degli esercizi 2020 e 2021, per consentire l'approvazione assembleare, atteso che dall'istruttoria (punto k) si evince che l'ultimo bilancio adottato è quello dell'esercizio 2019.

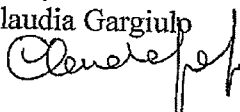
Inoltre, a valere sull'indirizzo che sarà formulato dal Consiglio ai sensi del punto 1 del deliberato, occorre che nella programmazione 2023/2025 sia individuata e proposta al Consiglio Comunale la modalità di valorizzazione del sito termale di Agnano, che sia coerente con l'obiettivo previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, riformulato nel 2018, di acquisizione al bilancio comunale di valore dall'asset delle terme in funzione di riduzione del disavanzo di amministrazione e sia compatibile, nei valori e nella tempistica, con l'attuale fase di liquidazione societaria.

La variazione di bilancio tra macroaggregati, ex art. 175 comma 5-bis, lettera e-bis, del TUEL è registrata con progr, n. 159 del 10.11.2022.

Con le raccomandazioni espresse, si esprime parere di regolarità contabile:

FAVOREVOLE.

Napoli, 10/11/2022

La Ragioniere Generale
Claudia Gargiulo


OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di formulare l'indirizzo di salvaguardare l'integrità del patrimonio immobiliare di Terme di Agnano s.p.a. effettuando tutti gli interventi a tal fine necessari, ferma restando la volontà di liquidare la società come previsto nel DUP 2022/2024.

La Giunta intende, inoltre, subordinatamente all'approvazione dell'indirizzo proposto al Consiglio, deliberare di concedere a Terme di Agnano s.p.a. un contributo straordinario pari a € 350.000,00 al fine di realizzare opere ed interventi nell'ambito di un percorso di risanamento e di ripiano del disavanzo di amministrazione. La spesa derivante da tale contributo straordinario, la cui erogazione è subordinata alla sottoscrizione di apposito disciplinare, viene coperta finanziariamente mediante apposita variazione di bilancio di pari importo, di competenza della Giunta comunale ex art. 175, comma 5, lettera e-bis) del D. Lgs. 267/2000.

La proposta di deliberazione è corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000. Il Ragioniere Generale, nell'ambito del proprio parere contabile, formula alcune raccomandazioni ed evidenzia che *“a valere sull'indirizzo che sarà formulato dal Consiglio ai sensi del punto 1 del deliberato, occorre che nella programmazione 2023/2025 sia individuata e proposta al Consiglio comunale la modalità di valorizzazione del sito termale di Agnano, che sia coerente con l'obiettivo previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale [...]”*


Nella parte narrativa della proposta di deliberazione si relaziona in ordine alla valenza turistica ed al valore patrimoniale della società quale asset per la riduzione del disavanzo di amministrazione, nonché in ordine al permanere della volontà (espressa nel DUP 2022/2024 e nel piano di razionalizzazione approvato dal Consiglio comunale con deliberazione di C.C. n. 71/2021) di liquidare la società Terme di Agnano s.p.a.

La concessione del contributo straordinario è motivata, nell'ambito della parte narrativa dell'atto, con l'opportunità di contemperare la volontà di liquidare la società con la necessità di salvaguardarne il valore patrimoniale e, quindi, anche *“in via mediata il valore patrimoniale del bilancio dell'Ente”*.

Richiamato il divieto di cui all'art. 14, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 (secondo cui *“Le amministrazioni [...] non possono [...] sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate [...] che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio [...] Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti [...], che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. [...]”*), la dirigenza rinvia ad alcune pronunce della Corte dei Conti, che non escludono la possibilità di *“individuare una fondata motivazione a favore di un esborso finanziario a favore di una società in liquidazione”* e che ha, peraltro, registrato perdite di esercizio in tre esercizi consecutivi.

La dirigenza considera, quindi, che *“per valutare la legittimità dell'erogazione di un contributo straordinario [...] è [...] necessario verificare se la realizzazione di tale progetto integri gli estremi di un interesse pubblico meritevole di tutela, nonostante l'azienda sia priva di prospettiva di continuità aziendale”*.

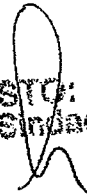
VISTO:
Il Sindaco



Con il presente atto, pertanto, la Giunta ed il Consiglio comunale sono chiamati a valutare l'interesse pubblico all'erogazione del contributo straordinario in questione, che resta subordinata alla sottoscrizione di apposito disciplinare il cui contenuto, di natura tecnica e gestionale, risulta allegato al provvedimento.

Spettano, prima alla Giunta e, poi, al Consiglio comunale, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.


Monica Cinque


VISTO:
Il Sindaco

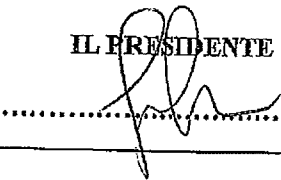
Deliberazione di G. C. n. 426 del 11/11/22 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate,

*nonché da allegati come descritti nell'atto.**

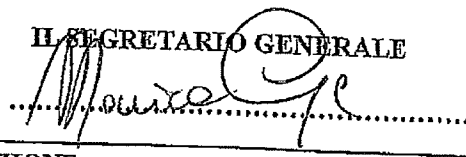
*Barra, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

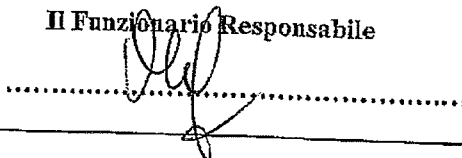
(per la parte di competenza di Giunta):

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 15/11/22 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

(per la parte proposta al Consiglio):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15/11/22 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta.
- è divenuta esecutiva, limitatamente alla parte di competenza della Giunta, il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

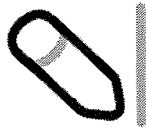
La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva, per la parte di competenza della Giunta, in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....



Firmato digitalmente da:

GIANFRANCO DENTALE

TERMEDINGNANO
Cura e servizi

Terme di Agnano Spa
Via Agnano Astroni 24
80125 Napoli (Na)
www.termedingnano.it

Hotel
Centro Congressi
Ristorante
Tel +39 081622180
fax +39 081 7622148
info@hoteltermedingnano.com

Cure Termali
Day SPA
Piscine
tel +39 0816180111
fax +39 0815707256
info@termedingnano.com

Società con socio unico
soggetta all'attività di
direzione e coordinamento
del Comune di Napoli
cap. soc. € 9.671.589,24 i.v.

PI 00643490635
CF 8003090638

Premessa

La liquidazione della società Terme di Agnano S.p.A. dovrà necessariamente passare per una fase preliminare di tutela del bene oggetto della procedura, in particolare riguardo alla parte immobiliare ed impiantistica, al fine di evitare danni economici alla stessa attività liquidatoria. Tale fase dovrà necessariamente tenere conto delle funzioni produttive che il complesso, in particolare riguardo alla parte sanitaria in convenzione, intende mantenere. Inoltre, va tutelato e valorizzato l'enorme patrimonio storico, ambientale e monumentale che il complesso occupa nello scenario internazionale. Tutti aspetti sui quali bisogna

Napoli, 05 novembre 2022

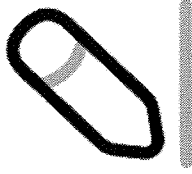
Capo di Gabinetto del Sindaco
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore

Assessore al Bilancio
Dott. Pierpaolo Baretta

Assessore al Turismo
Dott.ssa Teresa Armato

Dirigente Partecipate
Dott. Gianfranco Dentale

Dirigente Turismo
Dott.ssa Norma Pelusio



Firmato digitalmente da:

**NORMA CARLA
PELUSIO**

investire risorse umane e finanziarie finalizzate a mantenere la struttura indenne da rischi di declassamento del valore stesso, Valore inteso come fattore economico a cui deve tendere una corretta fase di liquidazione.

Presentazione del complesso

L'area delle Terme di Agnano, situata nella zona occidentale della città di Napoli, al confine col territorio di Pozzuoli, fa parte del complesso vulcanico dei Campi flegrei.

L'attività vulcanica di questo territorio risulta evidente nelle numerose manifestazioni di natura geotermica che hanno caratterizzato tali luoghi fin dall'antichità, come i soffioni vulcanici e le sorgenti termo-minerali di cui è ricco il suolo e il cui uso per scopi terapeutici ha origini antichissime ben testimoniate da documenti e fonti letterarie, oltre che da numerosissimi resti archeologici.

Le più antiche testimonianze archeologiche ritrovate ad Agnano risalgono addirittura al IV-III secolo a.C. e sono ancora oggi visibili all'interno del parco delle attuali terme. Si tratta di alcuni frammenti murari di origine greca di quella che è, probabilmente, la più antica struttura termale flegrea mai rinvenuta. Il complesso termale di età romana sorse sulle pendici del Monte Spina per sfruttare le sorgenti di calore naturale dell'antico cratere di Agnano. Gli attuali resti poco lasciano immaginare la grandiosità e magnificenza dell'originario edificio che si articolava su vari piani disposti a terrazze sullo scosceso pendio del monte. Le strutture ancora visibili sono relative a un unico piano che, nella sua organizzazione complessiva, risulta distinto in due nuclei: il primo, nella zona occidentale, risale all'età adrianea (117-138 d.C.) e comprende il *frigidarium* C e gli ambienti caldi; il secondo, nel settore orientale, è il frutto di un ampliamento successivo che determinò l'arricchimento del complesso con una serie di sale minori, adibite a spogliatoi (*apodyteria*) e a depositi di unguenti e profumi. Costruzioni di epoca più tarda erano anche i piani superiori, a cui si poteva accedere autonomamente tramite le due scale poste subito dopo l'ingresso.

Dal punto di vista idrogeologico quindi la conca di Agnano rappresenta il più vasto bacino termale d'Italia: il solo bacino annesso alle terme di Agnano consta di 75 sorgenti di varia natura e caratteristiche, da quelle fredde (< 20° c), alle ipotermali (20 – 30 ° c), alle termali (30 – 40° c) e alle ipertermali (> 40° c) per quanto riguarda la temperatura all'emissione. Dal punto di vista chimico invece troviamo le acque salse, ricche di cloruro, sodio e ioni che costituiscono la tipologia più rappresentata in tutto il comprensorio dei Campi Flegrei, a loro volta distinte in salsosolfuree e salsobromoiodiche, ma anche bicarbonato alcaline, acque della sorgente Apollo, un tempo utilizzate per la mescita al dettaglio presso lo stabilimento, le sulfuree della sorgente Pisciarelli anch'esse da bibita e le acque ferruginose. Le sorgenti attualmente utilizzate ai fini terapeutici e del benessere sono De Pisis e Marte.

La De Pisis sgorga naturalmente ed ha una portata di 16 mc/m, e una temperatura di uscita di 68 ° c ed un PH di 6,4 neutro. La sorgente Marte invece sgorga in modo forzato, cioè mediante l'immissione di aria in pressione nel tubo di carotaggio, ed ha una portata nettamente inferiore a quella della De Pisis,

con una temperatura di uscita di 76 ° ed un PH di 6,3 neutro

Tra i beni più preziosi delle Terme di Agnano vanno annoverate le saune naturali, qui denominate **Stufe di San Germano**, dal nome del Vescovo di Capua che, secondo quanto tramanda Gregorio Magno nei suoi "Dialoghi", qui si curò per un'artrite associata ad una malattia della pelle. Probabilmente, questo bagno secco o sudatorio rientrava nell'impianto di epoca adrianea che in seguito venne ricostruito dal re vandalo Trasamondo (496-523), i cui resti sono tutt'ora osservabili a sud-est della struttura esistente.

Particolare attenzione merita, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse termali di Agnano che, al culmine di una storia millenaria, trova rinnovata espressione nell'attuale struttura polivalente, che consente di offrire servizi, anche in convenzione con la Regione Campania, la cui valenza medica è riconosciuta a livello internazionale.

Resta la parte di complesso immobiliare, la cui espressione più recente è costituita dalla struttura alberghiera che dispone di 64 camere, oltre a svariate sale conferenza e struttura per la ristorazione, oltre ai vasti e splendidi giardini esterni, nei quali sono presenti piante ed alberi secolari.

Esigenza finanziaria

Va evidenziato in premessa che la procedura di liquidazione della società passa obbligatoriamente per la cessione dell'intera azienda, oppure per la cessione di singoli beni immobili del complesso, che richiederà una serie di azioni e procedure, la cui tempistica sarà molto lunga. Va messo in risalto anche il fatto che, nell'immediato non ci sono attività liquide correnti con le quali poter procedere, se non solo alcuni crediti bloccati in giudizi lunghi e dall'esito non certo. Per questo motivi gli interventi di manutenzione, ritenuti indifferibili, di cui si dirà in seguito, non possono essere eseguiti da chi subentrerà dalla cessione, vista la lunga e incerta tempistica, ma vanno fatti nell'immediato a difesa dell'interesse pubblico del Socio Comune di Napoli.

Con l'intervento di tecnici esterni, supportati dal personale dipendente, sono stati eseguiti vari sopralluoghi, in particolare nella parte immobiliare ed impiantistica della struttura alberghiera, all'interno della quale è incardinata anche parte dell'area sanitaria, al fine di verificare le condizioni della struttura e degli impianti. Da tali accessi emerge in modo evidente lo stato di degrado e di abbandono dei luoghi, che sta comportando una lenta ma costante perdita di valore del bene stesso, oltre alla impossibilità di poter utilizzare gli impianti finalizzati alla tenuta in vita delle attività sanitarie.

Altro aspetto rilevante è lo stato dei luoghi esterni, dove il degrado e l'abbandono dei giardini, con la presenza massiccia di erbacce e fogliame, sta deturpando il contesto immobiliare, mettendone a rischio la struttura stessa e l'incolumità fisica delle persone, per la presenza di alberi non curati con la dovuta manutenzione che la natura richiede.

E' evidente che tutto ciò si ripercuote sul valore economico della struttura, creando un danno economico rilevante alla liquidazione del complesso.

Tale situazione richiede con immediatezza un intervento finanziario straordinario da parte del Socio unico, finalizzato a tutelare e preservare i beni oggetto di liquidazione, che viene stimato in circa 350.000 euro.

La stima tiene conto della necessità di interventi di somma urgenza da farsi nella parte strutturale del complesso alberghiero, oltre che nelle aree esterne.

Per gli interventi strutturali serve incaricare imprese esterne, mentre per la parte esterna si potrebbe in alternativa utilizzare il personale dipendente.

Gli interventi nello specifico riguarderanno:

- Verifica della staticità dell'immobile a destinazione alberghiera/sanitaria
- Messa in sicurezza strutturale delle aree a destinazione sanitaria, frequentate dal personale dipendente
- Messa in sicurezza di n° 3 solai Reparto Manutenzione con puntellatura in ferro e in legno, con rifacimento della guaina e applicazione di pittura liquida protettiva per mq 95 circa
- Riparazione delle porte area reparto fanghi reparto uomini e donne
- Tinteggiatura e riordino intonaco aree di lavoro, dei corridoi dei fanghi e inalazioni
- Pulizia, bonifica e sanificazione dei canalizzati dell'aria climatizzata e dei filtri del reparto sanitario, otorino e inalazione
- Ispezione e pulizia dei tetti e delle pluviali da sturare di tutto il complesso dell'edificio alberghiero
- Tinteggiatura e smacchiatura in varie aree, con intervento mirato al 30% della superficie tra pareti e soffitti
- Verifica e rifunionalizzazione impianto elettrico in particolare nella zona fanghi, inalazioni e studi medici, compreso di fornitura di materiale da sostituire
- Tinteggiatura e smacchiatura pareti reception e corridoi, per il 30% della superficie
- Pulizia e smaltimento materiali, secondo norme di legge
- Pulizia e bonifica delle aree sottostanti al complesso alberghiero/sanitario ed esattamente aree gestione fanghi
- Rifunionalizzazione fangaia e impianto di separazione fanghi (dove è previsto una sostituzione del motore delle coclea della fangaia posta sotto al serbatoio di stoccaggio dei fanghi)
- Disostruzione tubazione in acciaio inox dell'impianto di acqua termale (circa 300 mt) con pulizia e sanificazione serbatoi di accumulo impianto termale posto in alto alle piscine termali
- Rifunionalizzazione impianto antincendio reparto convenzionato ASL, verifica carico e scarico, pompe, terminali, bocchette antincendio e riattivazione impianto del generatore presente in azienda
- Rifunionalizzazione pompe di sollevamento acque di scarico, messa in sicurezza del sistema di chiusura con riattivazione del sistema a centralina multimediale (scheda telefonica e sms) per il controllo sicurezza dell'attivazione in caso di black out
- Rifunionalizzazione impianto di acqua calda sanitaria con revisione delle due caldaie presenti in azienda (specificate nei punti seguenti) : Valutare o la Fornitura e montaggio di n°1 caldaia usata e revisionata a tubi da fumo con fondo secco da 1000 Kcal completa di bruciatore a metano, o una Pompa di

calore Ibrida (Gas-elettrica) in alternativa utilizzando gli accumuli presenti in azienda

- La valutazione dei mq da sostituzione delle guaine ammalorate sarà oggetto di successiva valutazione con consuntivo delle spese e descrizione degli interventi;
- Rifunionalizzazione spogliatoi dipendenti con la riparazione muraria del corridoio di accesso
- Rifunionalizzazione porte ed infissi di ingresso ai reparti, sostituzioni serrature e ripristino porte ed uscite di sicurezza con ripristino delle barre antipanico
- Verifica e rifunionalizzazione dei servizi igienici al piano terra reparto convenzionato e reparto uffici al primo piano
- Verifica dello stato dei luoghi esterni (giardini e parco) con attività finalizzate alla messa in sicurezza delle piante presenti nel complesso e della manutenzione periodica delle stesse aree.

QUADRO ECONOMICO INTERVENTI

	LAVORI MANODOPERA	FORNITURE MATERIALE	SPESE TECNICHE	SPESE SMALTIMENTI	TOTALE	
EDILI FUNZIONALI	40.000,00€	13.000,00€	4.000,00€	2.000,00€	59.000,00€	iva incluse
EDILI STRUTTURALI	35.000,00€	10.000,00€	3.500,00€	2.500,00€	51.000,00€	iva incluse
IMPIANTISTICI	20.000,00€	60.000,00€	5.000,00€	5.000,00€	90.000,00€	iva inclusa
MAN. VERDE E INT. IN ECON.	110.000,00€	20.000,00€	5.000,00€	15.000,00€	150.000,00€	senza iva

TOTALI PARZIALI 205.000,00 € 103.000,00 € 17.500,00€ 24.500,00€

TOTALE INTERVENTI 350.000,00 €

PS:

tutti gli interventi sono stimati a corpo, iva inclusa e incluso opere provvisionali e di sicurezza nelle spese tecniche sono incluse le opere per la redazione dei Piani operativi della sicurezza, la progettazione e la direzione dei lavori

LAVORI EDILI FUNZIONALI
Interventi di rifunionalizzazione spazi per l'area convenzionata ASL, rifacimento murature e rivestimenti area fanghi, cabine di trattamento, fornitura e posa in opera di porte e riparazione controsoffittature. Opere di ripristino intonaci e pitturazione delle aree adibite alle inalazioni e ambulatori. Fornitura di arredi e componenti ed attrezzature vari per

LAVORI EDILI STRUTTURALI

Interventi di messa in sicurezza solai pericolanti area ambulatori. Interventi di rifunionalizzazione tenuta dell'acciaio delle armature e dei componenti strutturali con trattamento completo per il ripristino del calcestruzzo deteriorato, ristabilendo la resistenza, l'integrità strutturale ed estetica originarie.

LAVORI IMPIANTISTICI

Interventi di RIFUNZIONALIZZAZIONE dell'impianto di produzione vapore per l'area inalazioni. Ripristino delle funzioni dell'impianto antincendio, con la fornitura delle bocchette e estintori sufficienti a rendere le aree a norma. Ripristino funzionale dell'impianto elettrico con verifica dell'impianto di messa a terra. Rifunionalizzazione impianto di pompe di sollevamento impianto fognario. Rifunionalizzazione sistema fanghi per balneoterapie e trattamento fanghi termali. Negli impianti sono inclusi i ripristini funzionali degli impianti elettrici dell'area uffici, pc, telefonia e server per area contabile amministrativa.

MAN. VERDEE LAV. ECONOMIA

Interventi MESSA IN SICUREZZA delle piante di Alto fusto (Pini secolari, Palme, Eucalipti, Querce, castagni etc.) Le piante in questione devono essere alleggerite perché sono sbilanciate tra la grandezza della chioma e la radice entroterra, l'intervento prevede un monitoraggio con perizia di un agronomo sul censimento dello stato di salute delle piante ed il relativo intervento di messa in sicurezza. Molte specie di Palme danneggiate dall'intervento del punteruolo rosso vanno tagliate e smaltite come rifiuto speciale. Inoltre, il parco necessita di un intervento di regimentazione delle acque reflue di scolo nonché un sistema di rigenerazione di bordure, prati, aiuole ed impianti di irrigazione.

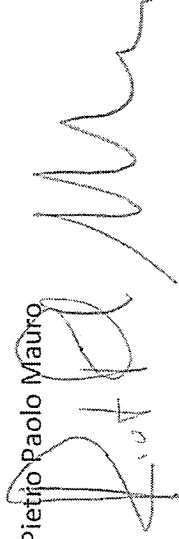
Modalità di rendicontazione a stati di avanzamento, con anticipo del 30%.

La rendicontazione del primo SAL dovrà prevedere almeno il 60 degli interventi. Il secondo SAL sarà emesso a interventi completati

Terme di Agnano S.p.A. in Liquidazione

Il Liquidatore

dott. Pietro Paolo Mauro





Firmato digitalmente da:

GIANFRANCO DENTALE

Clausole essenziali del disciplinare relativo alla concessione del contributo straordinario,

vincolato al progetto di lavori edili e interventi di manutenzione del verde

1. la congruità dei sopra citati interventi di manutenzione immobili proposti dal liquidatore di Terme di Agnano dovrà essere valutata dal Servizio Tecnico Patrimonio in apposita relazione successiva a sopralluogo;
2. il contributo stanziato per la manutenzione del verde sarà riconosciuto nei limiti dell'intervento di messa in sicurezza come da perizia di un agronomo alla cui acquisizione preventiva la società si è impegnata, corredata da relativo computo metrico.
3. il contributo è vincolato esclusivamente alla futura esecuzione di interventi edili sugli immobili di proprietà della società e di manutenzione dei giardini e del parco per la messa in sicurezza delle piante ivi presenti e non può in alcun modo essere utilizzato per il pagamento di qualsivoglia pregressa obbligazione;
4. l'importo del contributo: massimo pari a € 350.000,00, lordo di ogni onere fiscale, previdenziale e di qualunque altra natura, articolato in due quote pari ad un massimo di € 200.000,00 (duecentomila) relativamente ai lavori edili, oggetto di affidamento da parte di Terme di Agnano s.p.a. a ditta esterna, oltre un massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila) a fronte delle lavorazioni per la manutenzione del verde.
5. Tutti i lavori oggetto del contributo dovranno essere eseguiti entro giorni naturali dall'apertura del cantiere; il liquidatore di Terme di Agnano s.p.a. comunicherà al Comune di Napoli Servizi Partecipazioni e Bilancio Consolidato, Turismo e Servizio Tecnico Patrimonio:
 - la data di apertura del cantiere,
 - il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento
 - gli estremi identificativi della ditta appaltatrice dei lavori,
 - il valore definitivo della quota di lavori appaltati - al netto di eventuale offerta migliorativa e delle conseguenti economie di affidamento;
 - gli estremi del conto corrente dedicato;
6. Tutte le verifiche tecniche in merito alla regolare esecuzione dei lavori edili saranno eseguite dal Servizio Tecnico patrimonio del Comune, che sarà autorizzato all'accesso ai luoghi;
7. Tutte le verifiche tecniche in merito alla regolare esecuzione dei lavori di manutenzione del verde saranno eseguite dal Servizio Verde della Città, che sarà autorizzato all'accesso ai luoghi;
8. le verifiche amministrative saranno eseguite congiuntamente dai Servizi comunali Partecipazioni e Bilancio Consolidato e Turismo, quest'ultimo adotterà anche ogni atto preordinato al pagamento del contributo.
9. Terme di Agnano s.p.a. sarà tenuta a rendicontare i lavori eseguiti attraverso stati avanzamento lavori.
10. il contributo riferito ad eventuali lavori in economia per la manutenzione del verde sarà versato dal Comune di Napoli a Terme di Agnano s.p.a. in due quote pari al 50% del valore complessivo ciascuna; la prima erogata entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di apertura cantiere a titolo di anticipo e la seconda entro 30 giorni dalla verifica tecnica del Servizio Verde della Città sulla rendicontazione di tutti i lavori in economia prodotta dall'Azienda. Il contributo riferito ai lavori oggetto di appalto sarà versato in due quote, la prima pari al 30% entro 30 giorni dalla della comunicazione di apertura cantiere a titolo di anticipo e le successive a S.A.L. (primo S.A.L. 60%;

secondo S.A.L. 40%): ai fini dell'erogazione, Terme di Agnano s.p.a. rilascerà delegazione di pagamento sul conto dedicato in favore della ditta affidataria dell'appalto.